



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 2/7 DEL 16.1.2007

Oggetto: Procedura di verifica ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999 n. 1 e s.m.i. e della Delib.G.R. 15.2.2005 n. 5/11 e s.m.i. relativa al progetto del Centro Intermodale Passeggeri della Città di Sassari. Proponente: ARST – Azienda Regionale Sarda Trasporti.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che:

- il Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti (SAVI), in osservanza dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999, n. 1, recante “Norma transitoria in materia di valutazione di impatto ambientale”, e della deliberazione della Giunta regionale n. 5/11 del 15.2.2005, ha concluso l'istruttoria della procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dell'intervento “Centro Intermodale Passeggeri della Città di Sassari”, presentato dall'ARST – Azienda Regionale Sarda Trasporti - in data 17 agosto 2006 (protocollo assessoriale 27357 del 17 agosto 2006; Reg. P. Ver. n. 31/V/06), ascrivibile alle opere riportate nell'Allegato A1 alla menzionata Delib.G.R. n. 5/11, punto 7) “Progetti di infrastrutture”, lettera g) “piattaforme intermodali e i terminali intermodali non adibiti allo scambio di merci”;
- ai termini del disposto dell'art. 48 comma 3 della L.R. 12.6.2006, n. 9, le procedure di cui all'articolo 31 della legge regionale 18.1.1999, n. 1 si concludono, sulla base dell'attività istruttoria, con atto deliberativo della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale della Difesa dell'Ambiente;
- l'area interessata dagli interventi sarà compresa tra Via XXV Aprile, Via Coppino e Corso Vico. Il progetto si compone di tre strutture, un giardino pensile, una stazione per autobus e un'autorimessa, distinte ed autonome, sia sotto l'aspetto funzionale sia sotto l'aspetto gestionale, ma integrate tra loro da sistemi di collegamento verticali. Nel dettaglio, l'autorimessa si articolerà in un primo e in un secondo sottopiano con un numero di posti auto



pari rispettivamente a 268 e a 283. Per la stazione degli autobus, da realizzarsi alla quota di Via XXV Aprile (livello 0), sono previsti 30 posti di cui 3 per mezzi articolati da 18 metri. Infine, il giardino pensile, e gli edifici che lo articolano, sarà posto alla quota di Corso Vico, sull'estradosso della copertura della stazione degli autobus. L'accesso alla stazione degli autobus e ai parcheggi interrati sarà garantito da un tunnel a doppio senso di marcia che, partendo dalla Via Zirano e superato l'incrocio di Santa Maria, all'interno del Centro Intermodale si dipanerà in due rampe distinte, una in ingresso, posizionata lungo il confine con l'area dell'attuale stazione AGIP, e una in uscita, complanare alla via XXV Aprile. Sono inoltre previsti degli accessi lungo la Via XXV Aprile per i mezzi pubblici urbani e i taxi provenienti da Piazza Stazione, oltreché per i mezzi di soccorso e di sicurezza.

Il SAVI, preso atto che il Servizio Tutela del Paesaggio di Nuoro non ha dato riscontro alla nota con la quale è stato richiesto il parere di competenza, ha concluso l'istruttoria escludendo l'assoggettamento dell'intervento in questione alla ulteriore procedura di VIA, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, che dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione:

1. le operazioni di abbattimento delle falde, eventualmente intercettate in fase di scavo, dovranno essere minimizzate per il tempo strettamente necessario alla realizzazione delle opere in sotterraneo; inoltre, onde consentire anche un più agevole ed efficace loro confinamento, gli scavi dovranno essere condotti con gradualità. In fase di esercizio, altresì, l'emungimento, correlato a situazioni di emergenza, dovrà essere attivato essenzialmente per lo stretto periodo di sussistenza della stessa;
2. al fine di prevenire la distruzione di beni di valore storico-culturale-archeologico, dovrà essere assicurata in cantiere, specie in fase di scavo, la presenza di un archeologo incaricato di seguire le attività più a rischio;
3. i materiali movimentati in fase di cantiere dovranno essere riutilizzati, laddove possibile, in conformità all'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006, e i residui dovranno essere smaltiti in conformità alle leggi vigenti in materia;
4. al fine del contenimento, in fase di cantiere, dell'emissione di polveri, gas di scarico e di rumore, dovrà essere richiesto alle imprese esecutrici dei lavori il rispetto di rigorose procedure operative che prevedano:



- nel corso delle operazioni di scavo superficiale, nei periodi di maggiore ventosità e in presenza di un substrato particolarmente asciutto, la periodica bagnatura del fronte di scavo con acqua o, in alternativa, con utilizzo di agenti polimerici incrostanti;
 - durante le operazioni di caricamento del materiale negli automezzi di trasporto, la minimizzazione dell'altezza di caduta del materiale dalla benna dell'escavatore;
 - l'effettuazione delle fasi di trasporto del materiale mediante la copertura dei cassoni degli autocarri e la limitazione della velocità dei mezzi;
 - lo spegnimento dei motori dei mezzi di trasporto nei periodi di sosta, anche se brevi;
 - l'utilizzo di macchinari e attrezzature, da impiegare negli scavi e nei movimenti di materiali, dotati di dispositivi di attenuazione del rumore, nel rispetto della normativa vigente;
 - la manutenzione periodica dei macchinari e delle attrezzature (motori, sistemi di scarico, etc.), in modo da mantenerli in efficienza e limitarne le emissioni in atmosfera. Se eseguita in situ, tale manutenzione dovrà avvenire in aree attrezzate e impermeabilizzate per evitare sversamenti di oli e di carburante sul terreno, che, in caso di contaminazione accidentale, dovrà essere rimosso e conferito in discarica autorizzata;
5. nel giardino pensile dovranno essere impiantate specie arbustive ed arboree autoctone, ritenute a bassa allergenicità; per le superfici in prossimità dei piani stradali dovranno preferibilmente essere utilizzate specie arboree, così come attualmente presenti nelle aiuole limitrofe all'area d'intervento.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore Generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA il progetto relativo al "Centro Intermodale Passeggeri della Città di Sassari", presentato dall'ARST – Azienda Regionale Sarda Trasporti,



a condizione che siano rispettate, e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione, le prescrizioni sopra descritte, sul rispetto delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, l'Assessorato dei Trasporti e l'ARPAS;

- di stabilire che i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al SAVI, dovranno essere avviati entro un anno dall'adozione della presente deliberazione, pena l'attivazione di una nuova procedura di screening.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.A.S.).

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru